



Edizioni L'Immagine  
*presenta*

# ORA E SEMPRE

## *riprendiamoci la vita*

un film di  
**Silvano Agosti**

Con in ordine di apparizione

Bernardo Bertolucci Paolo Pietrangeli Oreste Scalzone  
Mario Capanna Franco Piperno Massimiliano Fuksas  
Nuto Revelli Bruno Trentin Bruno Attilio  
Emanuele Severino Pietro Valpreda Massimo Cacciari  
Manlio Milani Lucia Calzari Franca Rame  
Dario Fo Clara Sereni Alberto Grifi

e alcuni interminabili cortei di studenti operai e donne in lotta  
per una società diversa

**Una distribuzione**  
**Istituto Luce Cinecittà**

Ufficio stampa Istituto Luce-Cinecittà  
Marlon Pellegrini

t.: +39 06 72286 407 m.: +39 334 9500619 - [m.pellegrini@cinectaluce.it](mailto:m.pellegrini@cinectaluce.it)

## **ORA E SEMPRE** *riprendiamoci la vita*

### **Credits**

Un film di	<b>Silvano Agosti</b>
Musiche di	<b>Nicola Piovani</b>
Fotografia	<b>Silvano Agosti (A.I.C.)</b>
con la collaborazione di	<b>Alessandro Carpentieri</b>
Camera seconda unità e Fotografia di "Caro Sociologo"	<b>Lorenzo Negri</b>
Montaggio	<b>Silvano Agosti, Giuliana Zamariola, Lorenzo Agosti</b>
Assistente al montaggio	<b>Alessandro Pontillo</b>
Perfezionamento delle immagini	<b>Andrea Bonanni</b>
Revisione	<b>Alessandra Marfoggia</b>
Missaggio	<b>Stefano Di Fiore</b>
Grafica	<b>Lorenzo Negri</b>
Ricerche di Archivio per Istituto Luce Cinecittà	<b>Nathalie Giacobino</b>
materiali di repertorio	<b>Edizioni L'Immagine s.r.l.</b>

"L'anno che verrà" (Dalla)  
© Universal Music Publishing Ricordi Srl  
"Canzone del Maggio"  
(Bentivoglio/De André/Piovani)  
© Universal Music Publishing Ricordi S.r.l.  
Lucio Dalla "L'anno che verrà"  
(P) 1978 Sony Music Italy S.p.A.  
Fabrizio De André "La canzone del Maggio"  
(P) 1973 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

**Una produzione  
Distribuzione italiana**

**Edizioni L'Immagine  
Istituto Luce Cinecittà**

**Italia 2018  
93' - Colore e b/n (riprese e repertorio)**

DEDICHIAMO QUESTO FILM  
A MAURO ROSTAGNO  
E A TUTTI QUELLI CHE COME LUI  
SONO MORTI LOTTANDO PER UN MONDO  
DIVERSO E UNA VITA MIGLIORE

**ORA E SEMPRE** *riprendiamoci la vita*

**Sinossi**

"In futuro, se ci sarà uno storico onesto, sentirà come legittima la necessità di avvicinare i dieci anni trascorsi dal 1968 al 1978 ai grandi eventi che hanno saputo cambiare il mondo come la rivoluzione francese e la rivoluzione russa".

Questo il pensiero guida al quale abbiamo affidato con particolare emozione la nostra memoria personale e i materiali cinematografici che abbiamo realizzato o raccolto durante quegli anni e che rappresentano il corpo fisico delle lotte e delle conquiste ottenute ovunque in quel decennio. La loro preziosità in un Paese privo di memorie come questo, rappresenta una testimonianza rara sulla potenza della dignità umana in continua lotta verso il proprio riscatto.

**ORA E SEMPRE** *riprendiamoci la vita*

**Nota di regia**

Trattandosi di un film prevalentemente realizzato con rari documenti filmati nella decade 1968 - 1978 ho assunto una posizione non cronachistica, cercando di dare alle immagini che mi scorrevano davanti una valenza essenzialmente storica.

Sono stati anni di meravigliose conquiste sociali delle quali non esiste quasi traccia alcune nelle cronache ufficiali perché misteriosamente quel glorioso periodo di lotte è stato quasi interamente sepolto sotto il marchio di "ANNI DI PIOMBO".

In realtà, grazie a numerosi movimenti tra i quali spiccano IL MOVIMENTO STUDENTESCO, IL MOVIMENTO DEI LAVORATORI, IL MOVIMENTO DELLE FEMMINISTE IL MOVIMENTO DI OCCUPAZIONE DELLE CASE E IL MOVIMENTO DEI SOLDATI DEMOCRATICI si sono ottenute alcune importanti conquiste, tra cui l'articolo 18 a difesa del posto di lavoro, lo Statuto dei lavoratori, la Legge sull'aborto, la Scala mobile per equiparare i salari a eventuali aumenti dei prezzi al consumo.

Ci sono voluti poi cinquant'anni di governi selvaggi per cancellare definitivamente queste importanti vittorie, magari in nome di qualche GRAVE CRISI o di delirate iniziative su presunte garanzie di lavoro, proprio sulle soglie di un'Era che presto vedrà sparire il novanta per cento delle opportunità lavorative e grazie alle nuove tecnologie indispensabili per la progressiva Automazione delle Industrie.

Sono stati necessari 40 anni di malgoverno per cancellare tutte queste importanti vittorie. Ma un fondamentale risultato di quegli anni non potrà mai più essere cancellato. I movimenti di quel decennio, coinvolgendo gran parte della società, hanno visto LENTAMENTE infrangersi IL PRINCIPIO DI AUTORITÀ, hanno determinato e visto nascere come barriera di difesa nei confronti di uno Stato genericamente "istituzionale" da sempre antagonista al benessere del Paese e dei suoi cittadini uno Stato formato da movimenti spontanei di gente con un preciso obiettivo da raggiungere che potremmo definire

LO STATO DEL POPOLO.

Ho poi voluto dedicare questo film a tutti coloro che in quegli anni sono morti lottando per un mondo diverso e una vita migliore.

**Silvano Agosti**

## Autopresentazione - di Silvano Agosti

Il cinema per voi è evasione,  
per me è una visione del mondo.  
Il cinema è un atleta  
Il cinema è portatore di idee  
Il cinema svecchia la letteratura.  
Ma il cinema è malato  
l'Industria gli ha gettato  
negli occhi una manciata d'oro.  
Abili imprenditori con storie  
lacrimose o violente  
ingannano la gente.

Questo inganno sta durando ormai da quasi cento anni, visto che questi versi sono stati scritti da Vladimir Majakoskij nel 1921.

Da oltre trent'anni inoltre vengono trascritti e stampati sulla copertina del programma mensile del nostro cinema Azzurro Scipioni di Roma, dove nella sala Lumière, detta anche dei Capolavori, proiettiamo ogni anno 360 Capolavori scelti nella Storia del Cinema mentre l'altra grande sala, la sala Chaplin, la riserviamo ai film d'Autore del presente.

Avverto a questo punto il desiderio di precisare la mia esperienza nel mondo della creatività cinematografica e naturalmente quindi del mio modo di produrre film, senza troupe, senza produttori, senza distributori.

Dico subito che fin dall'inizio ho pensato fosse una pratica semplicemente "folle" e spiegabile solo con interessi economici, affidare la realizzazione del film ad altre persone, magari esperte, magari desiderose di aiutare il cosiddetto Regista, in genere pagate per garantire "al prodotto" un certo livello di qualità. Durante la preparazione del mio primo film mi dicevo: "Dunque la prima anima del film che è la Sceneggiatura dovrei affidarla non a me ma a qualcun altro e magari la seconda anima del film che è la Fotografia proporla non a me, ma a un altro e poi certamente, come hanno cercato di insegnarmi, dovrei procurarmi qualcuno che si occupi della terza anima del film che è il Montaggio, e infine affidarmi per l'organizzazione delle riprese magari a un Produttore.

Tutto ciò mi appariva "folle" come folle sarebbe proporre che, durante un atto d'amore, fossero presenti e partecipi insieme all'amante un Accarezzatore professionista, un esperto "Baciatore" e magari perfino uno straordinario professionista del Tocco, capace di assicurare alla persona amata la "garanzia" del piacere.

Peraltro in me viene spontanea questa analogia perché fin dalla primissima esperienza ho pensato "Per fare l'amore o per fare del cinema non darò mai alcuna funzione determinante al denaro". Naturalmente ero e sono consapevole che, mentre io consideravo blasfema la concezione industriale del "Fare Cinema", quelli che la seguono ritenevano e ancora ritengono le mie scelte semplicemente insensate.

Tuttavia quando nel mio secondo lungometraggio ho utilizzato gratuitamente per una scena del mio film oltre centomila comparse, quando ho visto alla moviola le immagini mi sono commosso e i miei propositi sono divenuti per sempre certezze. Stavo realizzando un film, *N.P. Il Segreto* (1970) sulla morte Storica della classe Operaia e sulla conseguente sparizione del lavoro, affidato ormai alle macchine e diretto in tutte le sue fasi dai computer.

Sapevo che a Roma sarebbero venuti circa 200.000 operai metalmeccanici per protestare contro lo sfruttamento e quindi ho utilizzato questa enorme massa di esseri umani come comparse per il mio film. In fondo il film stava descrivendo la loro scomparsa dal mondo del lavoro.

Ancor più intensa felicità ho provato quando, proponendo il ruolo di protagonista alla più famosa Star del momento, Irene Papas, sono riuscito a contattarla e a dirle queste parole.

“Cara Irene, ho saputo che per interpretare un film ti offrono un miliardo di lire, io posso offrirti il miliardo che si pratica nel mio mondo.”

“E quale sarebbe questo tuo miliardo?”

“Cinquecentomila lire.”

Non mi ero ancora reso conto che le stavo proponendo una cifra 2000 volte inferiore a quella che generalmente le offrivano come protagonista.

Peraltro ero turbato per averle offerto dei soldi perché la mia decisione era di fare del cinema con la passione e le idee, non con il denaro. Alla fine del film ci ha pensato la grande e sublime Irene a togliermi qualsiasi turbamento, quando mi ha avvicinato con in mano una busta, mi ha abbracciato e ha chiesto di aprirla una volta tornato a casa. La busta conteneva le cinquecentomila lire, il mio miliardo personale.

Detto questo mi sento più leggero nel prendere atto che proprio alcuni anni fa ho scritto un manuale intitolato:

*“Come produrre qualsiasi film senza denaro o, per capirci meglio, senza spendere neppure un euro.”*

Mi piacerebbe riuscire a prepararne una versione in inglese. Se poi non lo farò rimarrò comunque dell’idea che così come la grande Industria in generale è ormai la rovina del mondo e ha quasi distrutto il pianeta, l’Industria cinematografica ha ridotto al nulla o alla clandestinità il glorioso cinema d’Autore.

Ma per fortuna io credo nella profezia di uno dei massimi Autori di cinema, Robert Bresson, quando sostiene che...

“...il futuro del cinema è nelle mani di qualche ragazzo che, usando i soldi di tasca propria, produrrà i suoi film liberandosi dalla gabbia delle logiche industriali.”

Silvano Agosti

I miei film sono visibili in streaming e on demand sul sito web [Holyfim.com](http://Holyfim.com)

## **ORA E SEMPRE** *riprendiamoci la vita* **Silvano Agosti**

Silvano Agosti è nato a Brescia nel 1938. Dopo essersi diplomato all'istituto magistrale parte per Londra col desiderio di vedere la casa di Chaplin. Vi rimane un anno alternando i lavori più umili; successivamente trascorre un anno in Francia e poi in Germania. Da qui intraprende un viaggio in autostop intorno al Mediterraneo soggiornando in Grecia, Turchia, Siria, Libano, Gerusalemme, Egitto, Libia e Tunisia. Nel 1962 si diploma in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia ottenendo il primo premio (Ciak d'Oro consegnato dal Presidente della Repubblica). Dal 1963 al '65 segue un corso di perfezionamento all'Istituto di Stato del Cinema di Mosca, dove si specializza in tecnica del montaggio compiendo uno studio sull'opera di Sergej M. Ejzenstejn. Dopo aver visitato le repubbliche dell'Unione Sovietica, l'America e l'India si è stabilito a Roma dove gioca e lavora come proiezionista e animatore presso il cinema AZZURRO SCIPIONI e gira quasi tutti i suoi film.

Nel 2007 ha fatto domanda ufficiale all'Unesco e alle Nazioni Unite chiedendo che l'Essere Umano venga proclamato *Patrimonio dell'umanità*

### ALCUNI PREMI VINTI DAI LUNGOMETRAGGI DI SILVANO AGOSTI

IL GIARDINO DELLE DELIZIE ha vinto il FESTIVAL DI PESARO

N.P. IL SEGRETO ha vinto il festival di Barcellona

NEL PIU' ALTO DEI CIELI è stato sequestrato

D'AMORE SI VIVE è stato sequestrato a Parma ma poi ha vinto il premio 'Casa Rossa' e il festival di Salsomaggiore

QUARTIERE è stato in concorso a Venezia

UOVA DI GAROFANO ha vinto il CIACK D'ORO

LA RAGION PURA ha vinto il GOLDEN GLOBE della stampa estera

### **Filmografia**

1960 - *Il matrimonio di Vivina*

1960 - *Requiem*

1961 - *Bolle* (Documentario)

1962 - *La veglia* (Cortometraggio, saggio di diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia)

1965 - *Violino* (Documentario)

1967 - *Il giardino delle delizie*

1968 - *Cinegiornali del movimento studentesco* (Documentario)

1970 - *N.P. Il segreto*

1973 - *Altri seguiranno* (Documentario)

1974 - *Brescia 74 Strage di Innocenti* (Documentario)

1975 - *Nessuno o tutti / Matti da slegare*

1976 - *Nel più alto dei cieli*

1977 - *La macchina cinema* (Cinque puntate)  
1979 - *Album concerto* (Incontro di Guccini con i Nomadi)  
1980 - *L'arca di Cioè*  
1980 - *Osho Dio come clown* (Documentario)  
1981 - *Un incontro* (Intervista a Indira Gandhi)  
1982 - *Runaway America*  
1983 - *D'amore si vive*  
1984 - *L'addio a Enrico Berlinguer*  
1987 - *Quartiere*  
1991 - *Uova di garofano*  
1992 - *Bell'amore*  
1992 - *Frammenti di vite clandestine* (Video)  
1992 - *Prima del silenzio* (Video)  
1992 - *Uova di garofano*  
1995 - *L'uomo proiettile*  
1998 - *La seconda infanzia*  
2000 - *La seconda ombra*  
2001 - *La ragion pura*  
2015 - *Il fascino dell'impossibile*  
2018 - *Ora e sempre riprendiamoci la vita*